

☐ **Interrogazione n. 748**

presentata in data 26 marzo 2003

a iniziativa del Consigliere Cesaroni

“Area ex Montedison sita in comune di Falconara Marittima individuata ad elevato rischio crisi ambientale”

a risposta orale urgente

Premesso che il 19 marzo 2003 la Provincia di Ancona ha approvato a maggioranza il PRG di Falconara Marittima dove si autorizza la bonifica e la ricostruzione nel sito ex Montedison;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regione Marche n. 13 del 12 febbraio 2003 dove si individua tale area ad alto rischio ambientale;

Vista la relazione di perizia eseguita nel procedimento penale n. 4181/2001 depositata presso la Procura della Repubblica di Ancona, che si allega in copia;

Il sottoscritto Consigliere regionale Enrico Cesaroni

INTERROGA

il Presidente della Giunta della Regione Marche per conoscere :

- 1) in base al decreto regionale n. 13 del 12 febbraio 2003 come intende muoversi nell'area ex Montedison comune di Falconara Marittima, la Regione Marche visto il grande rischio ambientale;
- 2) se la Regione Marche è a conoscenza della perizia eseguita;
- 3) come intende tutelare eventuali altri inquinamenti che verrebbero favoriti da interventi effettuati sul sottosuolo diversi da una bonifica radicale;
- 4) se dopo una eventuale bonifica radicale nell'area descritta rimane il rischio e il pericolo della salute pubblica per quei cittadini che intendono costruire e vivere in quel sito vista la presenza oggi di metalli pesanti come l'arsenico, mercurio, piombo, rame, zinco, ecc.;
- 5) se la Regione Marche intende controllare e verificare il sistema di bonifica che verrà effettuato nel sito;
- 6) se intende verificare la capacità tecnica e scientifica delle Aziende incaricate alla bonifica vista la delicatezza dell'intervento che metterebbe a rischio anche la falda acquifera;
- 7) se la Regione Marche intende tutelarsi da eventuali atti di rischio ambientale chiedendo garanzie, anche economiche, alle aziende incaricate alla bonifica;
- 8) se intende seguire direttamente e costantemente, con esperti e tecnici dell'Assessorato all'ambiente della Regione la bonifica con controlli che diano garanzie e sicurezza ai cittadini;
- 9) se la Regione Marche, visto l'alto rischio ambientale eseguendo i lavori di bonifica nel suolo e sottosuolo, intende bloccare l'area da eventuali possibili ricostruzioni favorendo una destinazione finale a verde con impianto di alberi ad alto fusto.

(Allegati depositati agli atti)